



COMUNE DI FOLIGNO

Provincia di Perugia

Determinazione Dirigenziale n. 1471 del 09-09-2026

Proposta di Determinazione Dirigenziale n 1560 del 08-09-2026

**SERVIZIO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE E L'EMERGENZA
AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI**

OGGETTO: PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI A VALERE SULLA QUOTA SERVIZI FONDO POVERTA' ANNO 2021-2022 PERIODO 1 NOVEMBRE 2026- 31 DICEMBRE 2028 LOTTO 1: SOSTEGNO SOCIO EDUCATIVO DOMICILIARE O TERRITORIALE LOTTO2: SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' E SERVIZIO DI MEDIAZIONE FAMILIARE LOTTO 3: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE SOCIO ASSISTENZIALE E SERVIZI DI PROSSIMITA' LOTTO4: TIROCINI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE SOCIALE, ALL'AUTONOMIA DELLE PERSONE E ALLA RIABILITAZIONE LOTTO 6: SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE RIAPPROVAZIONE CAPITOLATO

Proposta di Determinazione

al Dirigente

RICHIAMATE:

- la deliberazione n. 69 del 29/12/2025, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 – nota di aggiornamento;
- la deliberazione n. 70 del 29/12/2025, immediatamente eseguibile, con cui il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di Previsione esercizio 2026-2028;
- la deliberazione n. 20 del 12/01/2026, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione (.P.E.G.) 2026-2028 ed ha assegnato le relative risorse

finanziarie;

- la deliberazione n. 147 del 30/03/2026, immediatamente eseguibile, con cui la Giunta Comunale ha approvato il Piano Integrato Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2026/2028;

VISTA la L. 8.11.2000 n.328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;

VISTO l'art.1 della legge 28 dicembre 2015, n.208, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato», che, al comma 386, istituisce, presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, un fondo denominato «Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale»;

VISTO il decreto legislativo 15 settembre 2017, n.147, recante «Disposizioni per l'introduzione di una misura nazionale di contrasto alla povertà», come modificato dall'art.1, comma 195, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, nonché dall'art.11 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n.4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26, che in particolare:

- all'art.7: al comma 1, elenca gli specifici servizi per l'accesso e la valutazione e i sostegni da individuare nel progetto personalizzato del Reddito di inclusione;

- al comma 2 dispone che per il finanziamento di tali interventi, siano attribuite agli ambiti territoriali le risorse del Fondo povertà;

- al comma 3 stabilisce l'ammontare delle risorse che costituiscono tale quota, pari inizialmente a 297 milioni di euro nel 2018 e 347 milioni di euro nel 2019 e 470 milioni di euro annui a decorrere dal 2020;

- al comma 4, stabilisce che i criteri di riparto sono definiti con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata;

- al comma 9 individua, nell'ambito di tale quota, una riserva di ammontare pari a 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2018, per interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora;

VISTA la Legge 145/2018, art.1c.255 (Legge di bilancio 2019), che stabilisce come, a decorrere dal 2019 il Fondo Povertà sia interamente destinato agli Ambiti comunali con risorse pari a 347 milioni per il 2019, 587 milioni per il 2020 e 615 milioni dal 2021;

VISTO il D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 convertito con modificazioni in L. n. 26 del 28 marzo 2019 “Disposizioni urgenti in materia di Reddito di Cittadinanza e di Pensioni”, così come modificato dall'art.1 commi 74-85 della L. 30 dicembre 2021 n. 234;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 18 maggio 2018 con il quale è stato adottato il primo Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, relativo al triennio 2018-2020, che costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota Servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione del REI, come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale, sostituito dal 06.03.2019 dal Reddito di Cittadinanza;

ATTESO che alla luce delle novità normative introdotte dal D.L. 4/2019, sono fatti salvi il Piano Triennale per i servizi di contrasto alla Povertà 2018/2020, adottato con il D.L. del 18 maggio 2018, e gli atti di programmazione regionale già definiti in coerenza con lo stesso Piano, dando atto che gli obiettivi e le priorità indicati nel Piano per l'attuazione dei livelli essenziali si intendono riferiti al Reddito di Cittadinanza (RdC) oltre che al Reddito di Inclusione (REI) fino a conclusione della misura per cui, il finanziamento dei servizi finalizzati alla definizione e attuazione del Progetto personalizzato del REI si intende riferito ai servizi per il Patto per l'inclusione sociale;

VISTO il Decreto legislativo 4 maggio 2023, n. 48 “Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro”, convertito con modificazioni dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, che ha inserito nell'ordinamento nuove misure di inclusione sociale e lavorativa rispetto alla precedente misura del RdC e stabilito che gli attuali destinatari degli interventi previsti dal Fondo sono i beneficiari di Supporto per la Formazione e il lavoro (SFL) e Assegno di Inclusione (ADI) nonché i nuclei familiari e gli individui in simili condizioni di disagio economico;

VISTO il Decreto ministeriale del 30 dicembre 2022, n. 44 “Approvazione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, e di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale relativo al triennio 2021-2023”;

VISTO il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026, adottato con Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025, che costituisce l'Atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti alla Quota Servizi del Fondo Povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per l'attuazione dell'AdI, come livello essenziale delle prestazioni (LEPS), estesi a nuclei familiari in analoghe condizioni di bisogno, da garantire su tutto il territorio nazionale;

VISTE le Linee Guida per l'impiego della “ Quota Servizi e “Quota Povertà Estrema” del fondo per la lotta alla Povertà e all'esclusione sociale (FondoPovertà) – annualità 2024-2025-2026, del 19 settembre 2025, valide per gli interventi realizzati a valere sulle risorse delle annualità finanziarie 2024, 2025, e 2026 del Fondo povertà, ma riferimento della spesa anche delle risorse residue delle annualità precedenti;

VISTA altresì la Legge Regionale n. 11/ 2015 “Testo unico in materia di sanità e servizi sociali”;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n.1251 del 31/07/2026 con la quale è stato disposto di indire la procedura di gara per l'affidamento dei servizi di inclusione sociale rivolti ai nuclei dei beneficiari delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale come di seguito distinti in lotti:

Lotto 1: Sostegno socio educativo domiciliare o territoriale

Lotto 2: Sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare

Lotto 3: Assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità

Lotto 4: Tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione

Lotto 5: Servizio di mediazione interculturale e alfabetizzazione

Lotto 6: Servizio di Pronto Intervento Sociale

DATO ATTO che con il medesimo provvedimento è stata disposta l'approvazione del Capitolato prestazionale di gara e della documentazione di gara;

VISTA la precisazione dei gestori uscenti dei Servizi oggetto del presente appalto, in ordine all'applicazione della clausola sociale, i quali hanno dichiarato con nota Pec. n. 64296/2026 e n. 65680/2026 e rispettivamente per ciascun lotto, che nessuna delle unità di personale è impiegato in via esclusiva e continuativa nell'esecuzione dei Servizi oggetto dell'affidamento;

CONSIDERATO che:

- l'obbligo di assorbimento è da riferirsi esclusivamente alle unità di personale, che sulla base della documentazione e dei dati oggettivamente verificabili, risultino stabilmente e specificatamente dedicate al servizio, tenendo conto dell'effettivo impiego e delle relative mansioni;
- l'integrazione pervenuta da parte della R.T.I. La Locomotiva Società Cooperativa Sociale (via

della rosa 3, Foligno PG 06034 - 01107270546), mandataria Dinamica Cooperativa Sociale (Via Polanga snc Foligno PG 06034 – 02077510549) e dalla Comunità La Tenda Cooperativa Sociale (via Sportella Marini, 41 Foligno PG 06034 – 01367430541) ha definito in modo puntuale il perimetro soggettivo di applicazione della clausola sociale, determinando la non estensione della stessa al personale dedicato in materia non esclusiva ai servizi oggetto del presente affidamento;

RITENUTO pertanto di modificare l'art. 8 del Capitolato prestazionale di gara in quanto al presente appalto non si applica la clausola sociale di cui all'art. 57 del D. Lgs 36/2023 e di riapprovare il Capitolato prestazionale di gara della procedura aperta per l'affidamento della gestione di servizi di inclusione sociale rivolti ai nuclei dei beneficiari delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale (Allegato A), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la proposta è tecnicamente regolare ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000 e non ha rilevanza contabile ;

si propone quanto segue:

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'art. 8 del Capitolato prestazionale di gara in quanto al presente appalto non si applica la clausola sociale di cui all'art. 57 del D. Lgs 36/2023 e di riapprovare il Capitolato prestazionale di gara per la procedura aperta per l'affidamento della gestione di servizi di inclusione sociale rivolti ai nuclei dei beneficiari delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale (Allegato A), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

09-09-2026

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
SANDRA ANSUINI

IL DIRIGENTE
AREA SERVIZI SOCIALI E SCOLASTICI

VISTO il documento istruttorio redatto dal SERVIZIO PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE E L'EMERGENZA che qui si intende integralmente trascritto;

RITENUTO di condividere il documento per le motivazioni indicate e pertanto di far propria la proposta;

VISTO che la stessa riporta la regolarità tecnica del Responsabile del Procedimento ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000;

VISTO l'art.107 D.lgs 267/2000;

VISTO il regolamento di contabilità approvato con delibera di C.C. n. 32 del 24/09/2018;

VISTO lo Statuto Comunale;

DETERMINA

1. di modificare, per le motivazioni espresse in premessa, l'art. 8 del Capitolato prestazionale di gara in quanto al presente appalto non si applica la clausola sociale di cui all'art. 57 del D. Lgs 36/2023 e di riapprovare il Capitolato prestazionale di gara per la procedura aperta per l'affidamento della gestione di servizi di inclusione sociale rivolti ai nuclei dei beneficiari delle misure nazionali e regionali di contrasto alla povertà e all'inclusione sociale (Allegato A), che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2.di dare atto, ai fini del controllo preventivo di cui all'art. 147 bis del D. Lgs 267/2000, della regolarità tecnica del presente provvedimento, in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, il cui parere favorevole è reso unitamente alla sottoscrizione del presente provvedimento.

09-09-2026

IL DIRIGENTE DELL' AREA SERVIZI SOCIALI E
SCOLASTICI
SANDRA ANSUINI

Documento originale sottoscritto con firma digitale ai sensi dell' art.24 del D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005